

gustiamo / TOMORROW

di Barbara Giglioli

VERSO LE FESTE, IL SOLITO DILEMMA A TAVOLA: QUALI SONO I MIGLIORI ABBINAMENTI FOOD & DRINK? IL SOMMELIER MATTEO TUNISI RISPONDE.

## «Sarà un Natale di-vino»



**B**ella a tutto punto o un vino per ogni portata? Con il dessert ci vuole un vino dolce? Sono tante le curiosità sull'menu natalizio. Abbiamo chiesto a Matteo Tunisi, sommelier delegato Ais Varese, di chiarirci un po' le idee per fare bella figura con i nostri ospiti.

### Durante il periodo festivo quali vini vanno sempre tenuti in casa?

«Una stupenda bottiglia, che fa la festa e felicità, il classico brindisi in famiglia e tra amici ha sempre le bolle nel bicchiere. Essendo noi lombardi, consiglio ovviamente di puntare sui vini di casa nostra, come il Franciacorta e l'Oltrepò Pavese Metodo Classico DOCG».

### Per il pranzo delle feste quanti vini vanno proposti a tavola?

«Il vino non è mai abbastanza (ride, ndr). Ovviamente si consiglia una bottiglia diversa ad ogni portata. Se dovesse cucinare con la classica sfumata di vino, è sempre bene utilizzare quello che si trova in abbinamento. Tutto dipende molto dal menu che sceglieremo, è importante abbinare un vino che non verga sovrastato dal piatto stesso e viceversa. Dev'essere un goco delle due parti».

### Pensiamo a un ipotetico pranzo e ai suoi abbinamenti.

«Iniziamo da un aperitivo con canapè e tartellette, è perfetto bere un Metodo Classico. Attenzione, però, alla piccantezza che potrebbe creare problemi con l'abbinamento, così come come ai sottaceti, ai caciocche e agli agrumi. Con salumi eleganti come il culatello o il San Daniele, è ottimo un bianco ferme medio strutturato come il Collio Friulano DOC».

### E con le immancabili lasagne?

«Starei sulla territorialità, quindi una bella bolla di Lambrusco maravolano, un Sangiovese di Romagna o un Botticino DOC. Passando all'arrosto,



ci vuole assolutamente un vino importante. Se serviamo un brasso al Barolo, inutile dire che è bene abbattere lo stesso vino. Con il lievitato natalizio stappiamo un bel Moscato d'Asti. Spesso si fa un errore».

### Quale?

«Vengono abbinati spumanti brut con il dessert. Bisogna invece fare un abbinamento per concordanza e seguire il filo logico della dolcezza. Qualora volessimo servire una quinta portata, ossia il classico piatto di formaggi, è ottimo proporre un vino liquoroso».

### Con cosa è bene brindare a Capodanno?

«Se pensiamo allo zampone e alle tenticchie di mezzanotte ci sta un Lambrusco di Sorbara, ma io propongo di mangiarlo una mezz'oretta prima per poter brindare al nuovo anno con una bella bolla, magari importante come un Franciacorta Pesi Dosé. Una bella riserva o uno champagne. Insomma, un vino importante e già evoluto».

### Il vitigno che non ti aspetti, ma che bisognerebbe provare.

«Possibilmente tutti. Siamo davvero fortunati. In Italia abbiamo un patrimonio vitivinicolo e ampelografico moltissimo. Siamo il Paese con il maggior numero di vitigni autoctoni. Quindi stuizzate i vostri commerciali con chicche sconosciute. Da nord a sud ce ne sono davvero tantissime».

### Qualche consiglio?

«La Coratina, L'Uva Rara, la Verpolina, oppure per chi ama l'Umbria, come me, un Trebbiano Spoleto. Da provare anche il Ruché o la verraccia. Una novità potrebbe essere il verdicchio in versione spumante che di solito si trova fermo, oppure il lambrusco metodo classico, che è sempre spumantizzato ma con un metodo diverso. Se vogliamo rimanere in Lombardia c'è il Moscato di Scarso, un vino regale da non perdere».

### LA NOTTE DEGLI ALAMBICCHI ACCESI

Dal 8 all'11 dicembre tornano le giornate dedicate all'amata grappa trentina



L'antica arte di trasformare la "povera" vinegia in preziosa distillata. Questo è il processo magico protagonista de La notte degli alambicchi accesi, dove centinaia di visitatori ogni anno riempiono di allegria le stradine del piccolo borgo di Santa Massenza di Valdaghi. Nelle distillerie variano in scena i diversi episodi dello spettacolo itinerante degli attori della compagnia teatrale Koine, guidati dalla voce narrante di Patrizio Roversi. Sono sette le performance previste nell'arco di quattro giorni (2 al giorno 18, il 9 e il 10 mentre una l'11 dicembre). Gli spettatori saranno divisi in gruppi, dotati di radio cuffie e condotti all'interno delle cinque distillerie del paese. Ad ogni tappa una piccola degustazione con assaggi delle varie versioni del distillato. Per info e prenotazioni: [gardatrentina.it](http://gardatrentina.it).

### A TUTTA GRAPPA/1

#### IL PANETTONE DI OLIVIERI 1882

Una ristavolta arricchita dalla grappa Nardini



### A TUTTA GRAPPA/2



#### LA RICETTA DEL DRINK ELEKTRA

Elektra è il drink di Giacomo Diamante di Enjoy Artigiani del bere di Vicenza, realizzato con la grappa Quinto Senso di Distilleria Schiavo.

##### Ingredienti

- 4 cl di Quinto Senso Distilleria Schiavo
- 4 cl di acqua di foglie di vite
- 2 dash di bitter al Cedro
- Spray allolio di viscole

##### Procedimento

Versa gli ingredienti freddi all'interno del bicchiere, senza mescolare. Vaporizza con olio di viscole.

## LA NOTTE DEGLI ALAMBICCHI ACCESI

Dall'8 all'11 dicembre tornano le giornate dedicate all'amata grappa trentina



L'antica arte di trasformare la "povera" vinaccia in prezioso distillato. Questo è il processo magico protagonista de La notte degli alambicchi accesi, dove centinaia di visitatori ogni anno riempiono di allegria le stradine del piccolo borgo di Santa Massenza di Valdaghi. Nelle distillerie vanno in scena i diversi episodi dello spettacolo itinerante degli attori della compagnia teatrale Koinè, guidati dalla voce narrante di Patrizio Roversi. Sono sette le performance previste nell'arco di quattro giorni (2 al giorno l'8, il 9 e il 10 mentre una l'11 dicembre). Gli spettatori saranno divisi in gruppi, dotati di radio cuffie e condotti all'interno delle cinque distillerie del paese. Ad ogni tappa una piccola degustazione con assaggi delle varie versioni del distillato. Per info e prenotazioni: [gardatrentino.it](http://gardatrentino.it).